

TITOLO:

Psoriasi artropatica: biomarcatori e criteri clinici-strumentali per l'identificazione precoce

La psoriasi cutanea è una malattia infiammatoria cronica immunomediata, associata ad un ampio spettro di comorbidità, tra cui l'artrite psoriasica (PsA). In letteratura, la prevalenza di PsA nei pazienti con psoriasi è stimata intorno al 30%; tuttavia, tale valore potrebbe risultare sottostimato, alla luce delle evidenze provenienti da studi di imaging che documentano alterazioni osteoarticolari subcliniche in soggetti con psoriasi apparentemente asintomatici. In alcune casistiche, la frequenza di PsA in fase iniziale supera il 40%, suggerendo che il coinvolgimento articolare possa essere presente già prima della manifestazione clinica evidente.

La PsA presenta un andamento progressivo e potenzialmente distruttivo, strettamente correlato alla persistenza del processo infiammatorio articolare. Nella progressione della malattia, infatti, possono svilupparsi erosioni ossee, danno strutturale e deformità articolari con conseguente compromissione della funzionalità. Ne deriva un impatto significativo sulla qualità della vita, sulla capacità lavorativa e sul benessere psicologico, configurando un rilevante cumulative life course impairment (CLCI) per il paziente.

In questo contesto, il dermatologo riveste un ruolo strategico nell'identificare precocemente i pazienti a rischio, rappresentando spesso la prima figura clinica in grado di intercettare segni e sintomi suggestivi di interessamento articolare. L'individuazione tempestiva dei soggetti con sospetta early PsA consente di avviare un appropriato iter diagnostico multidisciplinare e, quando indicato, un trattamento sistemico precoce. Le opzioni terapeutiche attualmente disponibili per la early PsA, oltre al controllo della sintomatologia, possono contribuire a limitare la progressione del danno articolare e a prevenire l'evoluzione verso disabilità funzionali.

Alla luce di tali premesse, risulta prioritario l'applicazione di marker clinici, strumentali e sierologici utili a identificare con maggiore accuratezza i pazienti con psoriasi a rischio di sviluppare PsA, al fine di favorire una diagnosi precoce e un intervento terapeutico tempestivo.

A sostegno del progetto è richiesta una manifestazione di interesse da parte di associazioni/enti/società/aziende per l'erogazione di un contributo liberale finalizzato alla copertura di un incarico di ricerca (art. 22-ter L. 240/2010) dal titolo "Psoriasi artropatica: biomarcatori e criteri clinico-strumentali per l'identificazione precoce" della durata di 12 mesi e dell'importo di Euro 27.754,43 da destinarsi ad un laureato in Medicina e Chirurgia da non più di 6 anni e specialista in Dermatologia e Venereologia, il quale svolgerà la sua attività presso il Dipartimento di Scienze della Salute (DSS).

Il vincitore verrà selezionato mediante bando pubblico di selezione con valutazione comparativa per titoli, pubblicazioni ed eventuale colloquio ad opera di una commissione.